

<p>Domenica 29 maggio</p> <p>ASCENSIONE DEL SIGNORE</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Silvia Cemin e Modesto Fontan (ann) e Ivan d. Domenica e Andrea Fontan e familiari defunti – d. Gianfranco Bancher d. Ernesto e Antonio Gubert e familiari defunti</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Luigi Zortea (ann)</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: Secondo intenzione famiglia Depaoli – d. Benedetto e Ottilia Romgna (ann)</p> <p>Ore 11.00 Santa Messa alla cappella dei Marcoi (Sagron)</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Luciano Scalet – d. Giovanni Battista e Lucia Scalet per i defunti di Gianantonio e Rina Scalet d. Virginia Debertolis e Vittorio Simoni – defunti e famiglia Teresa Tavernaro d. Francesco e Fany Dalla Sega</p>
<p>Lunedì 30 maggio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: Secondo intenzione offerente</p>
<p>Martedì 31 maggio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Michele e Berta Lucian</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</p>
<p>Mercoledì 1 giugno</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Giovanni Segat (ann) – d. Enrico Dalmolin (ann)</p>
<p>Giovedì 2 giugno</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua</p>
<p>Venerdì 3 giugno</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Pietro e Agata Corona (ann) – d. Francesco Schweizer</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: In ringraziamento 50° Matrimonio di Simonetta e Carlo Tremolada d. Giulietta e Giulio Mazzurana – d. Maria Depaoli (ann)</p>
<p>Sabato 4 giugno</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera: d. Cesare e Umberto Piazzetta</p>
<p>Domenica 5 giugno</p> <p>DOMENICA DI PENTECOSTE</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Carolina e Anselmo Longo – d. Quirino, Natalina e Chiara Zanetel d. Andrea Cei – d. Egidio Zanona e Pellegrino</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: In ringraziamento 50° Matrimonio di Gilda Marcon e Luigi Lucian In ringraziamento 40° Matrimonio di Angioletta e Leopoldo Zortea d. Giannino Zanon</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico</p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Mis</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Giovanni Moz – d. Claudio Longo (coetanei 1939) d. Lorenzo De Bertolis – d. Angelo e Sergio Debertolis</p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

ASCENSIONE DEL SIGNORE

29 maggio 2022

L'Ascensione

A cura di don Carlo Tisot.

Se mal compresa l'ascensione potrebbe essere considerata non mia buona notizia, ma una cattiva notizia: Cristo se ne va. Come si può gioire di fronte a questo fatto come hanno fatto gli apostoli? Ma Gesù li avverte che quello che è successo era tutto scritto e preparato. Con questo ci dice che l'importante non è essere presenti ai fatti, ma l'annuncio che ci viene fatto dagli apostoli. Il Crocifisso/Risorto ci offre la visione autentica di Dio e il loro annuncio provocherà la conversione e la remissione dei peccati. Ai piedi della croce cessa la paura di Dio e scopriamo, per mezzo della evangelizzazione, il vero volto del Padre. Nessuno potrà essere escluso dall'amore del Padre. L'opera di evangelizzazione sarà seguita dallo Spirito Santo che il Padre dona ai suoi discepoli per farli testimoni. Come scese su Maria, scenderà anche su di loro e l'incarnazione di Dio nella storia non solo continua, ma giunge così al suo stadio definitivo. Dio ha resa perfetta la sua solidarietà con l'uomo: al tempo degli antichi fu "davanti a noi" come legge; al tempo di Gesù fu "con noi" per aprirci la strada al Padre; ora, nel tempo della Chiesa, è "in noi" come vita nuova. Gesù ha terminato la sua missione e noi la continuiamo nel tempo, facendoci prossimi a tutti i fratelli. Gesù non si allontana dai suoi, ma sarà sempre in cammino con loro, ora non più con la presenza fisica, ma con la presenza spirituale realizzata in noi con il suo stesso Spirito. Prima era presenza visibile e limitata nello spazio e nel tempo, ora, spirituale, è illimitata, ovunque e sempre. La sua distanza è in realtà una vicinanza assoluta: in noi. La nostra patria è nei cieli e la nostra vita è nascosta con Cristo in Dio. In lui siamo già risorti, fatti sedere nei cieli e glorificati (Fil 3,20). L'ascensione è la glorificazione di Gesù con il suo corpo e diventa, per noi, desiderio di essere come lui, vincendo il male e la morte. Non è un sogno proibito, ma il dono che lui ci vuole fare. Per questo i discepoli sono pieni di gioia: hanno finalmente capito che tutto rientra in una logica di perfetta conformità con le Scritture; possono contare sulla presenza dello Spirito Santo; sono stati scelti per predicare a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Gesù ci dà la sua benedizione, sembrerebbe che continui a benedire. Ricordiamo che *bene-dire* è un *bene-dare* che significa che abbiamo sempre il suo amore e la sua misericordia. In lui possiamo finalmente mettere con fiducia la nostra vita che diventa piena di gioia, come Dio ci aveva creati.

Comunità in cammino...

Domenica 29 maggio alle ore 11.00 alla chiesetta dei Marconi (Sagron) **celebrazione eucaristica** in onore della Madonna del Caravaggio.

FINO A MARTEDÌ 31 MAGGIO preghiera del **Santo Rosario** nelle diverse parrocchie di Soprapieve. Alla Madonna dell' Aiuto l' appuntamento è alle ore 20.00.

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO alle ore 20.15 in Arcipretale a Pieve **Adorazione Eucaristica** in preparazione alla *Festa di Pentecoste e per la pace nel mondo.*

SABATO 4 GIUGNO si uniscono in **matrimonio** a Transacqua **IRENEU IAGHER** e **MARTINA DEBERTOLIS**. Sosteniamoli con la preghiera e la vicinanza della comunità.

DOMENICA 5 GIUGNO alle 10.30 a Mis **Santa Messa** in onore della *Madonna delle Grazie.*

DOMENICA 5 GIUGNO accogliamo con gioia il **Battesimo** di:

ANNA MARIA RATTIN di *Filippo e Angela Parrozzani*

ASTRID GOBBER di *Luca e Cristine Rattin*

LILA LUCIAN di *Cristian e Martina Scalet*

CI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI PER IL GRETT ALL'ORATORIO DI CANAL SAN BOVO DAL 30 GIUGNO AL 15 LUGLIO E PER IL CAMPEGGIO DELLE MEDIE A FANO DA DOMENICA 21 AGOSTO A SABATO 27 AGOSTO.

Informazioni e iscrizioni alla segreteria delle parrocchie

L'altro lato della medaglia...

SUL LEGNO DELLA GUERRA

Mentre in questi giorni la cronaca segnala l'ennesimo massacro di bambini in una scuola americana, per mano di un giovane armato fino ai denti e la guerra in Ucraina continua a mietere morte e distruzione, riportiamo un articolo apparso sull'Osservatore Romano (7 maggio) a firma di Andrea Monda.

Hubert Kampa dipinge icone mariane nel suo studio a Breslavia, in Polonia. Le tavole di legno su cui realizza le sue opere sono ricavate da casse di munizioni e armi provenienti da Mariupol, "Città di Maria". Per 12 anni ha lavorato in Ucraina e le prime casse le aveva prese lui stesso, altre glielie porteranno a breve. Una scelta simbolica, ma anche un'iniziativa che ha un risvolto molto concreto, nel segno della solidarietà. Il ricavato della vendita delle icone serve infatti a sostenere la popolazione ucraina e i polacchi rimasti nel Paese invaso dalle truppe russe. Presto Kampa allestirà una mostra e ha invitato altri artisti a partecipare al progetto.

La fisica ci insegna che nella realtà nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma. È questo anche il segreto di quello che noi umani chiamiamo letteratura: ogni racconto ha a che fare con una metamorfosi, una trasformazione. I personaggi cambiano davanti ai nostri occhi, Achille da furioso diventa pietoso, il brutto anatroccolo diventa uno splendido cigno, Renzo non sarà più il giovane baldanzoso animato dalla «lieta furia dei vent'anni» ma avrà acquistato un po' di senno e così via passando per Ovidio e Kafka... ma soprattutto la vera metamorfosi è quella del lettore, che si troverà diverso da quello che era prima della lettura. È il peso ma anche il senso dell'esperienza, l'essere trasformati. I cristiani chiamano questa metamorfosi con un altro nome: conversione (in greco appunto *metanoia*).

Oggi anche un semplice quotidiano come il nostro, che non è un'opera letteraria, vuole però raccontare una storia che, in quanto storia umana, parla di trasformazione. La fotografia di questa prima pagina evidenzia già il cuore della storia: le tavole delle casse di legno contenenti le munizioni che arrivano da Mariupol trasformate in tavole su cui dipingere le icone con il volto di Maria. Da Mariupol a Maria, dalle armi alle "arms", le braccia di Maria che con il suo manto copre, protegge, accoglie.

Oggi a guardare le scene che arrivano da Mariupol e da altri luoghi insanguinati dell'Ucraina, viene da pensare: tutto è finito, tutto è distrutto, non c'è via di uscita, non c'è speranza. Questa storia, del signor Hubert Kampa che dipinge icone mariane sul legno della guerra, sembra dirci il contrario, che la speranza c'è. Perché nulla si distrugge, tutto si trasforma. E nessun uomo è perduto, perché la conversione è sempre possibile.